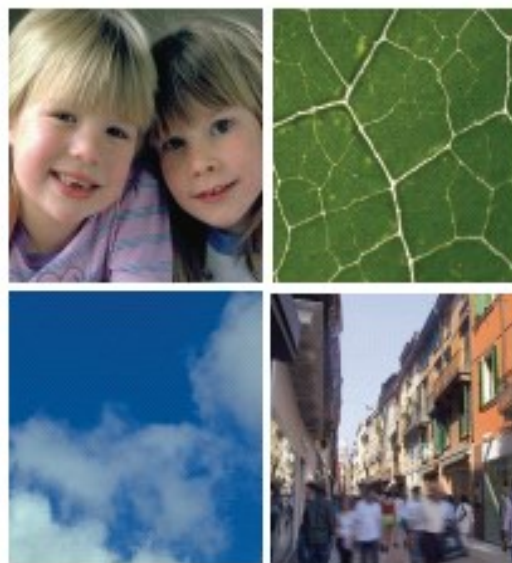




Convegno nazionale 'Rifiuti e partecipazione: metodi e strumenti per supportare le politiche di gestione dei rifiuti a livello locale'

Ravenna, 21 Maggio 2104





cittàsane

La rete italiana dei Comuni
riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità
www.retecittasane.it

Simona Arletti – Presentazione Nazionale Rete italiana Città Sane OMS



Cosa rende una città sana?

PRINCIPI



Una città sana non è quella che ha raggiunto un particolare livello di salute, ma quella che sceglie con energia di migliorarla!

- promuovere e realizzare sul territorio azioni ed iniziative atte a perseguire obiettivi di tutela della **salute pubblica e condizioni ambientali che favoriscano la salute**;
- **predisporre profili di salute e piani socio-sanitari** che integrino i progetti e le scelte programmatiche del Comune con quelle delle aziende sanitarie e degli altri attori del territorio;
- sostenere e valorizzare le esperienze e la progettualità di tutte le risorse presenti sul territorio e in particolare i soggetti pubblici e privati ritenuti significativi per la realizzazione **di progetti intersettoriali e di comunità**.



NOI AIUTIAMO LE CITTA' CHE VOGLIONO DIVENTARE SANE!

Il Progetto Città Sane è promosso dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per la Salute, che dal 1948 opera con l'obiettivo di assicurare alla popolazione mondiale il più alto livello di salute.

Città Sane è **un movimento di città presente in tutti i continenti**. **In Europa è presente in 1400 città in 30 Paesi** che hanno una Rete Nazionale e che oggi lavorano l'una a fianco all'altra sulle priorità proposte dall'OMS o su temi scelti ad hoc.

In Italia, **il progetto è partito nel 1995** come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, nel 2012 Associazione giuridicamente riconosciuta ed oggi **le città aderenti alla Rete sono 67**.



Assetto Societario Rete Italiana Città Sane OMS dal 30 ottobre 2013

Presidenza

Comune di Modena

Comitato Direttivo

Comuni di: Ancona, Arezzo, Firenze, Foggia, Genova, Molfetta, Palermo, Pavia, Sacile, Udine, Venezia, Padova, Milano, Torino, Bologna.



Città Aderenti ad Aprile 2014

**Dal 2014 possono aderire
anche le regioni italiane!**



Negli anni 2014-2018 l'OMS entrerà nella “**VI FASE**” di lavoro del progetto nella quale i temi prioritari individuati sono suddivisi in quattro aree

- 1) investire sulle persone attraverso il “**Life course approach**” , ragionando cioè sui target di età e le connessioni fra essi;
- 2) affrontare le maggiori sfide relative alle malattie trasmissibili e non trasmissibili attraverso la **prevenzione e la promozione di sani stili di vita**;
- 3) rafforzare la capacità di essere **pronti ad affrontare le emergenze** e i sistemi centrati sulle persone;
- 4) creare **comunità resilienti** e ambienti che promuovano la salute e il sostegno .

Traduzione del documento in italiano al link:

www.retecittasane.it/news/Adesione_Fase_VI_OMS_traduzione_italiana.pdf



Salute 2020

**Una politica di riferimento europea a sostegno
di un'azione trasversale ai governi e alle società
per la salute e il benessere**

I 53 Stati Membri della Regione Europea dell'OMS hanno concordato una nuova politica comune di riferimento - la **Salute 2020**. Il loro obiettivo condiviso è quello di **“migliorare in misura significativa la salute e il benessere delle popolazioni, ridurre le disuguaglianze nella salute, potenziare la sanità pubblica e garantire sistemi sanitari centrati sulla persona, che siano universali, equi, sostenibili e di elevata qualità.”**



Far parte della Rete Città Sane per un Comune significa:

- arricchire di esperienza e di idee sia i tecnici che gli amministratori, punto di riferimento della loro città nella gestione della salute pubblica;
- migliorare lo stato di salute della propria città, acquisendo e condividendo strumenti, idee e progetti che siano di stimolo all'attività quotidiana;
- poter contare sull'apporto di un network italiano ed europeo impegnato nella promozione della salute e nel confronto continuo per individuare soluzioni migliori;
- assumersi degli impegni, a livello locale, nei confronti dei propri cittadini;
- costruire progetti di comunità con tutte le realtà del territorio.



I filoni di lavoro della Rete Italiana

- Mobilità sostenibile
- Sana alimentazione
- Attività fisica
- Sani stili di vita
- Rapporto ambiente e salute
-



cittàsane
rete italiana OMS



Le risorse della Rete - esempi

- le giornate mondiali OMS: iniziative comuni per dare visibilità a un tema di interesse per la Rete;
- il Meeting nazionale: un evento della Rete Italiana Città Sane che fa incontrare, una volta all'anno, tutti i Comuni soci, per condividere le migliori esperienze realizzate e i nuovi progetti in cantiere, e per focalizzare l'attenzione di amministratori pubblici e operatori della salute su un tema di forte interesse;

L'edizione 2013 si è svolta a Milano il 16 e il 17 maggio sui temi della Partecipazione e della Comunicazione per la salute

L'edizione 2014 si è svolta a Molfetta l'11 e il 12 Aprile sul tema Creazione di comunità resilienti e ambienti favorevoli alla salute.



WHY?



Città di
MOLFETTA



cittàsane
rete italiana OMS

12° Meeting italiano

Molfetta
11/12 Aprile 2014

working group 1

Qualità dell'aria,
dell'acqua e del suolo

Animatore: Walter Ganapini

working group 2

Alimentazione,
stili di vita e salute

Animatore: Simona Arletti

working group 3

Qualità urbana
e relazioni sociali

Animatore: Giandomenico Amendola



Le risorse della Rete - esempi

- il Premio Città Sane / Oscar della Salute, con cui ogni anno si premiano, durante il Meeting, le città che hanno presentato i progetti e le buone pratiche più meritevoli dal punto di vista della rilevanza dell'innovazione, della partecipazione dei cittadini e della trasferibilità;

L'edizione 2012 ha visto la partecipazione di 18 progetti e ha vinto il progetto “Meno alcol più vita” del Comune di Pavia.

L'edizione 2013 ha visto la partecipazione di 27 progetti e ha vinto il progetto “Il piatto della mamma” del Comune di Santa Croce sull'Arno.

L'edizione 2014 ha visto la partecipazione di 18 progetti e ha vinto il progetto “Progetto di responsabilità sociale di impresa contro il GAP” del Comune di Modena.



Le risorse della Rete - esempi

- il sito internet www.retecittasane.it: lo spazio di discussione virtuale dedicato alla salute urbana e alle politiche di gestione della salute pubblica. Offre informazioni aggiornate, documenti di approfondimento, informazioni sulle attività dei singoli Comuni;
- una newsletter, in collaborazione con l'Ufficio Progetto Europa del Comune di Modena, che ha lo scopo di dare informazioni sui bandi per i progetti europei, sui temi di interesse della Rete e sulle iniziative europee dedicate alle tematiche della salute;
- I momenti di formazione nazionali e internazionali per gli amministratori e i tecnici delle Città della Rete.



Alcuni esempi di progetti della Rete Città Sane OMS



CITTA' SANE AGENZIA FORMATIVA PER AMMINISTRATORI E TECNICI

Arezzo

30 Novembre 2011

“Valutazione di impatto sulla salute”

Piacenza

1 Marzo 2012

“Sane abitudini elementari”

Udine

22 Novembre 2012

“Politiche di risparmio energetico e cambiamento climatico”

Napoli

19 Marzo 2013

“Disuguaglianze e iniquità di salute”

Pavia

20 Novembre 2013

“Il diritto alla salute dell’infanzia”

Palermo

21 Febbraio 2014

“Immigrazione, integrazione e salute”

Progetto formativo per amministratori e tecnici sulla base delle esigenze espresse attraverso un questionario distribuito a tutte le città: ha portato alla realizzazione di 6 workshop fino ad ora.





CITTA' SANE PER INVECCHIARE IN SALUTE

I percorsi del cuore e della memoria

Diretto concretamente a realizzare percorsi di allenamento psico-fisico atti a stimolare e mantenere allenata la memoria ed il sistema cardiovascolare degli utilizzatori, tramite un collegamento, anche visivo, che utilizza cartellonistica ad hoc (studiata scientificamente allo scopo), percorsi ciclo pedonali esistenti e zone verdi.

I percorsi sono definiti discrezionalmente dai Comuni sfruttando la viabilità ciclo-pedonale esistente e le zone verdi (parchi, giardini) del territorio e si articolano in:

- Percorsi del cuore” dotati di apposita segnaletica che proporrà esercizi fisici.
- Percorsi della memoria” dotati di cartellonistica speciale che suggerisce esercizi mirati di allenamento della memoria (test mnemonici ed ogni altro strumento utile allo scopo)

Hanno aderito i comuni di MO, BO, UD, VE, FG, MI, AN, PD, SI, TO, ecc





CITTA' SANE PER CRESCERE BENE

Le città sane dei bambini e delle bambine

Un “Progetto contenitore” che si propone di realizzare azioni progettuali ed eventi che sviluppino il rapporto città e bambino, con particolare attenzione alle tematiche della salute. Le azioni, che possono nascere sia da un confronto partecipato tra le istituzioni e i bambini/ragazzi destinatari delle azioni stesse sia all'interno di un tavolo di coordinamento e di lavoro istituito ad hoc con Aziende Sanitarie ed altri Enti, vengono definite discrezionalmente dai Comuni associati tenendo conto delle realtà e dei servizi già esistenti sul territorio.

Si articola in:

- Progettazioni che sviluppino la partecipazione dei bambini nella definizione delle scelte politiche di salute delle città. (Strumento possibile: Consiglio dei bambini)
- Progettazioni locali che promuovano corretti stili di vita nel target 0-14 anni.

Hanno aderito i comuni di MO, BO, GE, FG, MI, AN, PD, SI, TO, ecc





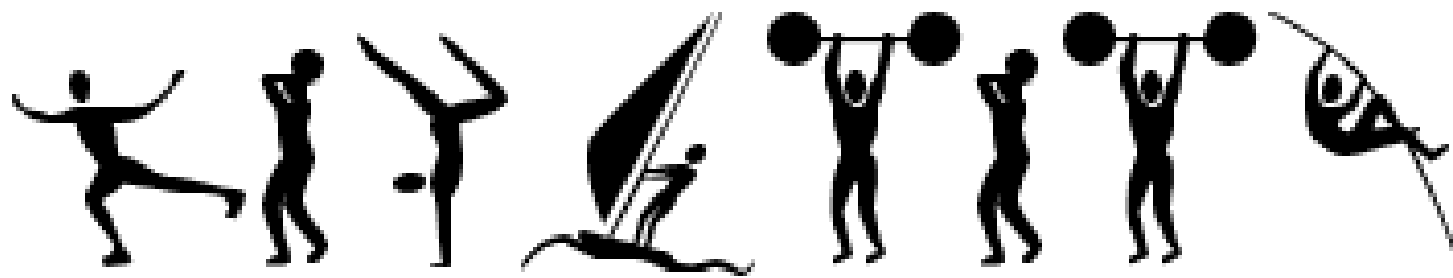
CITTA' SANE MANTENERSI ATTIVI

Partecipazione al gruppo di lavoro per la diffusione della Carta di Toronto

A testimonianza del forte impegno nell'ambito della mobilità sostenibile, la Rete Italiana OMS è stata chiamata a validare e diffondere la traduzione italiana de "La Carta di Toronto per l'attività fisica" all'interno del gruppo di lavoro "Pianificazione urbanistica e della mobilità in un'ottica di rispetto ambientale". La mobilità sostenibile è infatti strettamente collegata alle questioni della prevenzione, dell'incentivazione dei sani stili di vita e dell'attività fisica. In questo modo la Rete è venuta a contatto con nuove realtà internazionali che operano in questi ambiti. Sulla base degli input della carta sono stati portati avanti diversi progetti, come ad esempio: Progetto ComunicAzioni per una vita attiva, Progetto Benessere dipendenti, ecc.



La Carta di Toronto per l'Attività Fisica: una chiamata globale all'Azione



CITTA' SANE PER SE' E PER GLI ALTRI

Globulandia, un'avventura in rosso

Globulandia “un'avventura in rosso” è un exhibit museale itinerante promosso dalla Rete e dal Centro Nazionale Sangue per promuovere – innanzitutto fra i ragazzi delle scuole medie e superiori - la scoperta del sangue e l'importanza della donazione, come sana abitudine e stile di vita salutare. Il percorso della mostra coinvolge i cinque sensi e ha il suo fulcro nella blood box

Sono state realizzate fino ad ora le tappe di Modena, Genova, Padova, Massa, Milano, Roma, Pietrasanta, Torino, Udine, Foggia e Siena

Il 26 aprile 2013, Globulandia ha vinto il Premio Nazionale Comunicazione Nuovi Media e Informazione per la Salute Sezione Campagne di Comunicazione promosso dal Festival Internazionale del Giornalismo.





CITTA' SANE PER RISPARMIARE IN SALUTE

PROGETTO HEAT (health economic assessment tool)

Modena ha sperimentato HEAT for cycling:

abbiamo scelto di applicare lo strumento dell'OMS al progetto di completamento della pista ciclabile in via Moreali che raggiunge il Policlino e i Pollambulatori dal Centro Storico.

La sperimentazione:

16 domande per ottenere la valutazione dello strumento, le prime 8 richiedono i dati reali dello scenario pre-intervento mentre le restanti i dati stimati dello scenario post-intervento.

I principali risultati:

- Il rischio di mortalità scende del 5,13%
- Il risparmio pubblico annuo è di 414.000€
- Il risparmio pubblico calcolato in un arco di 10 anni è di 4.139.000€

H.E.A.T., strumento informatico per la valutazione degli interventi per la mobilità sostenibile nelle città

HEAT fornisce due tipi di valutazioni: una economica e una percentuale. La prima esprime in euro il risparmio che l'amministrazione pubblica può trarre dalla promozione di una maggiore attività fisica dei cittadini. La seconda esprime la riduzione della mortalità locale data dall'effettiva realizzazione dell'intervento.





CITTA' SANE PER AVVICINARSI AI CITTADINI

Il ruolo degli enti locali come **promotori** e **difensori** della salute attraverso **Progetti di Comunità** che coinvolgano le Aziende Sanitarie, le scuole, i cittadini e le associazioni .

Il ruolo di enti di **prossimità al cittadino** per investire sulla prevenzione primaria (promozione alimentazione corretta, mobilità sostenibile, sani stili di vita in generale, ..) : **minori costi, maggiori benefici** di lungo termine sulla lotta alle malattie del nostro secolo(come ipertensione, obesità, ecc.)

Il ruolo della **Rete Italiana Città Sane OMS** – in collaborazione con ANCI (Commissione Welfare) e Federsanità *, Ministero e Regioni, per spingere e **coordinare la realizzazione di progetti di comunità** da parte delle città aderenti, con un impegno diretto degli enti locali sulle tematiche proposte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

* In data 6 ottobre 2011, è stato firmato un protocollo di intenti fra ANCI, Federsanità e Rete Italiana Città Sane OMS.





CITTA' SANE PER ...ESSERE RESILIENTI!

“La resilienza delle comunità”

“..Costruire e promuovere la resilienza sono fattori chiave per il miglioramento della salute a livello sia individuale che collettivo. Le comunità giocano un ruolo fondamentale nello sviluppare attività di prevenzione e promozione della salute e nel garantire l'inclusione sociale di persone con patologie croniche o in condizioni di disabilità. Questo processo è influenzato dalla complessa interazione dell'ambiente naturale, costruito e sociale. Le città, attraverso l'implementazione di politiche e azioni a livello locale, dovranno creare ambienti sani e favorire l'empowerment delle persone affinché possano fare scelte più salutari”.





Molfetta 12/4/2014

Manifesto di Molfetta per una città resiliente



Una città resiliente è oggi una città che sa sviluppare risposte che rafforzano l'identità e il senso di comunità trasformando "le crisi" in una opportunità di rinnovamento

UNA CITTA' RESILIENTE è



1. Una città che non accetta le morti bianche, gli incidenti stradali e domestici, rendendo i lavoratori e i cittadini consapevoli dei rischi e aiutandoli a resistere alle avversità.
2. Una città in cui la pianificazione urbana sia costruita su politiche e programmi sostenibili in merito alla qualità dell'acqua, dell'aria e del suolo, beni comuni irrinunciabili alla base dei bisogni primari di tutti i cittadini.
3. Una città che investe sui prodotti tipici dell'agricoltura locale, tutelando e promuovendo la biodiversità, rinunciando agli sprechi di risorse naturali in ottica di una "agricoltura etica".
4. Una città accogliente che assicura qualità della vita e sicurezza perché il "diritto alla città" sia garantito a tutti indipendentemente da genere, età, cultura, provenienza e stato di salute.
5. Una città attrattiva, creativa e innovativa perché investe sulla cultura come "alimento della mente" e parte integrante della salute delle persone, capace quindi di attrarre investimenti e promuovere lo sviluppo economico di qualità.



6. Una città in cui la protezione civile sia basata sulla prevenzione dei rischi, il coinvolgimento attivo del volontariato sociale e della comunità diffusa e non solo sulla risposta alle emergenze.
7. Una città che sa coinvolgere fin dalla progettazione delle scelte salutari le famiglie, le scuole, le associazioni e i movimenti, il mondo produttivo e i consumatori affinché le scelte non siano imposte dall'alto ma maturate e attivate dal basso.
8. Una città che integra le professionalità, le politiche locali , i livelli istituzionali e che condivide le buone pratiche con le altre città anche attraverso le reti.
9. Una città che basa la sua conoscenza su dati certi e su una alleanza sistematica con gli esperti locali, l'università e gli enti di ricerca per elaborare le politiche migliori sull'ambiente e la salute dei cittadini.
10. Una città in cui la divulgazione delle informazioni su ambiente e salute sia accessibile a tutti direttamente, in modo trasparente e non condizionato da interessi privati, anche grazie alla responsabilità degli organi di stampa.



La Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) e la Rete Città Sane OMS

Già nel 2000, il personale dell'Ufficio Europeo dell'OMS ha indagato i modi in cui la metodologia VIS può essere introdotta attraverso la Rete Città Sane verso la fine della Fase III (1998-2002). Tre approcci per migliorare e sostenere l'applicazione della VIS in Città Sane sono stati individuati:

- 1) La creazione del progetto PHASE per “Promuovere e sostenere approcci integrati per la salute e lo sviluppo sostenibile a livello locale” : l'obiettivo principale era quello di sviluppare un toolkit VIS per i professionisti responsabili per l'introduzione e l'attuazione della metodologia a livello locale.
- 2) Rendere la metodologia della VIS uno dei quattro temi centrali per il lavoro di Città Sane durante la Fase IV (2003-2008)
- 3) Impostare un sub-network sulla VIS per portare avanti l'introduzione allo sviluppo e l'integrazione della metodologia all'interno dell'OMS

L'uso della VIS in quattro città della Rete europea - Belfast, Onex-Geneve, Helsingborg e Bologna – ha illustrato le sfide e i successi sperimentati nelle fasi iniziali della Fase IV.



Un esempio della città di Modena:



Comune di Modena

Assessorato all'Ambiente

PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO E DELLA QUALITA' PERCEPITA



l'individuazione del territorio

Area di indagine: Centro Storico di Modena (ca. 10.000 abitanti)

Perché Modena ? Realtà ottimale per lo sviluppo di questa tipologia di sperimentazione anche grazie alla forte socialità e partecipazione dei cittadini, alla presenza di centri di aggregazione e sensibilità delle istituzioni



Contesto di partenza:

Riorganizzazione dei servizi di raccolta a partire dall'inizio del 2014.

Il progetto prevede il progressivo rinnovo delle modalità di raccolta nel Centro Storico (limitatamente alla area in rosso) con un servizio omogeneo di porta a porta per carta e plastica e di mini-isole di arredo urbano per vetro organico e indifferenziato



la riorganizzazione del servizio di raccolta nel centro storico di Modena

Step 1 – febbraio 2014 - introduzione organico e avvio riqualificazione



Nell'area dentro le mura sono state posizionate delle mini isole con contenitori di arredo urbano per organico e vetro.

Step 2 – marzo 2014 – sperimentazione e completamento progetto a tappe

Prima tappa: area «Carteria»



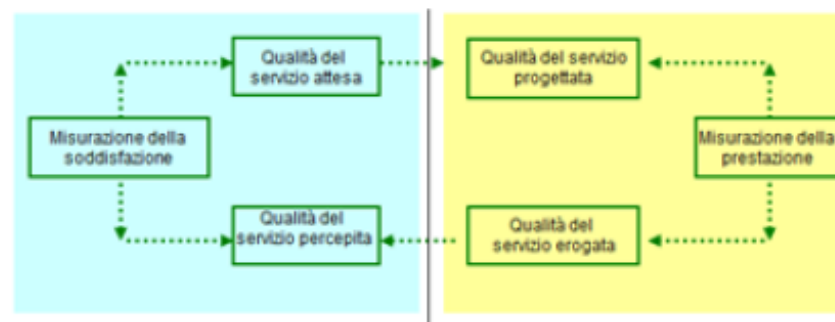
- Attivazione porta a porta per carta e plastica in una prima area delimitata
- Completamento riqualificazione con integrazione indifferenziato nelle mini isole

La sperimentazione

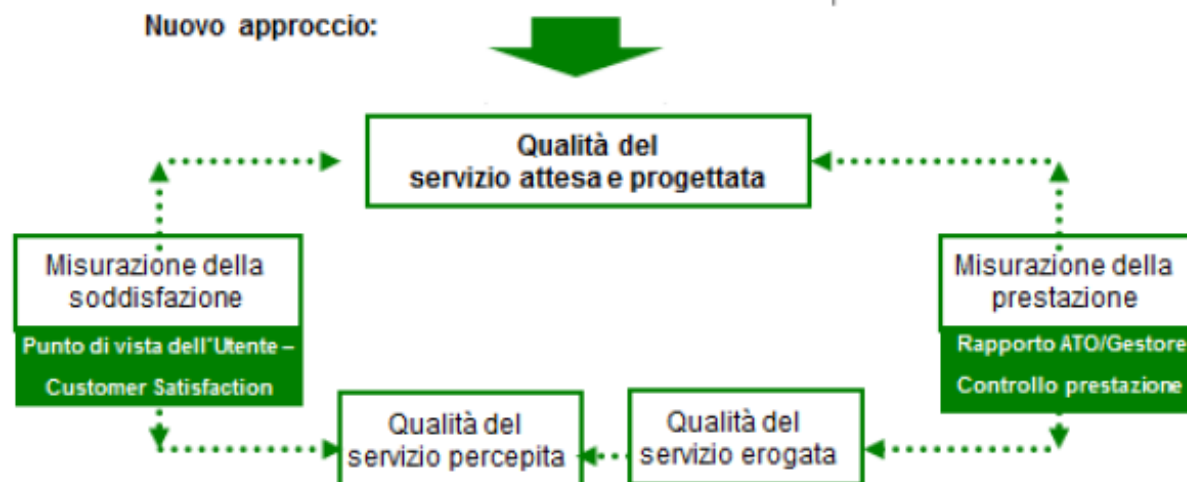
Individuazione di un **percorso innovativo** per promuovere il **coinvolgimento** dei cittadini in fase di progettazione/implementazione di nuovi servizi in modo da allineare la qualità del servizio attesa e quella progettata.

Focus: Come cambiare l'approccio classico coinvolgendo gli utenti

Approccio classico >>>>>>>>



Nuovo approccio:



Obiettivi e approccio metodologico

OBIETTIVI

- ✓ Identificare i **fattori di qualità del servizio**, cioè gli attributi che partecipano alla creazione del valore per il cittadino e specificare, per ciascuno di essi, l'**indicatore di qualità** relativo, cioè il parametro che permette di misurare il livello di performance conseguito.
- ✓ Capire come intercettare le reali esigenze dell'utenza e come la qualità del servizio erogato condizioni la qualità percepita

METODOLOGIA

- ✓ Utilizzo dei **Focus Group** quale strumento metodologico innovativo
- ✓ Non si tratta di semplici «assemblee o workshop classici» di presentazione di nuove iniziative di gestione dei rifiuti ma di **incontri di dialogo e confronto con l'utenza gestiti da professionisti del settore.**

IL PIANO COMUNICATIVO

- ✓ L'approccio adottato si basa sul **ruolo attivo dei partecipanti e sulla loro percezione della realtà.**
- ✓ L'efficacia del Focus Group è commisurata al forte grado di interazione fra i componenti in uno scambio aperto di considerazioni ed esperienze la cui eterogeneità costituisce un aspetto premiante.



Organizzazione degli incontri

Scelta del Panel

I componenti del Focus Group sono stati selezionati in modo da rappresentare i portatori di interesse di categorie definite che abitano/lavorano nella zona oggetto della riorganizzazione. Ad esempio: famiglie con o senza servizio già attivo nei cavedi, commercianti/ristoratori, amministratori condominio, disabili e categorie con interessi particolari, stranieri, anziani, giovani ecc.

Modalità di esecuzione

Sono stati coinvolti due gruppi di riferimento, omogenei per numero e categorie rappresentate, secondo le seguenti modalità:

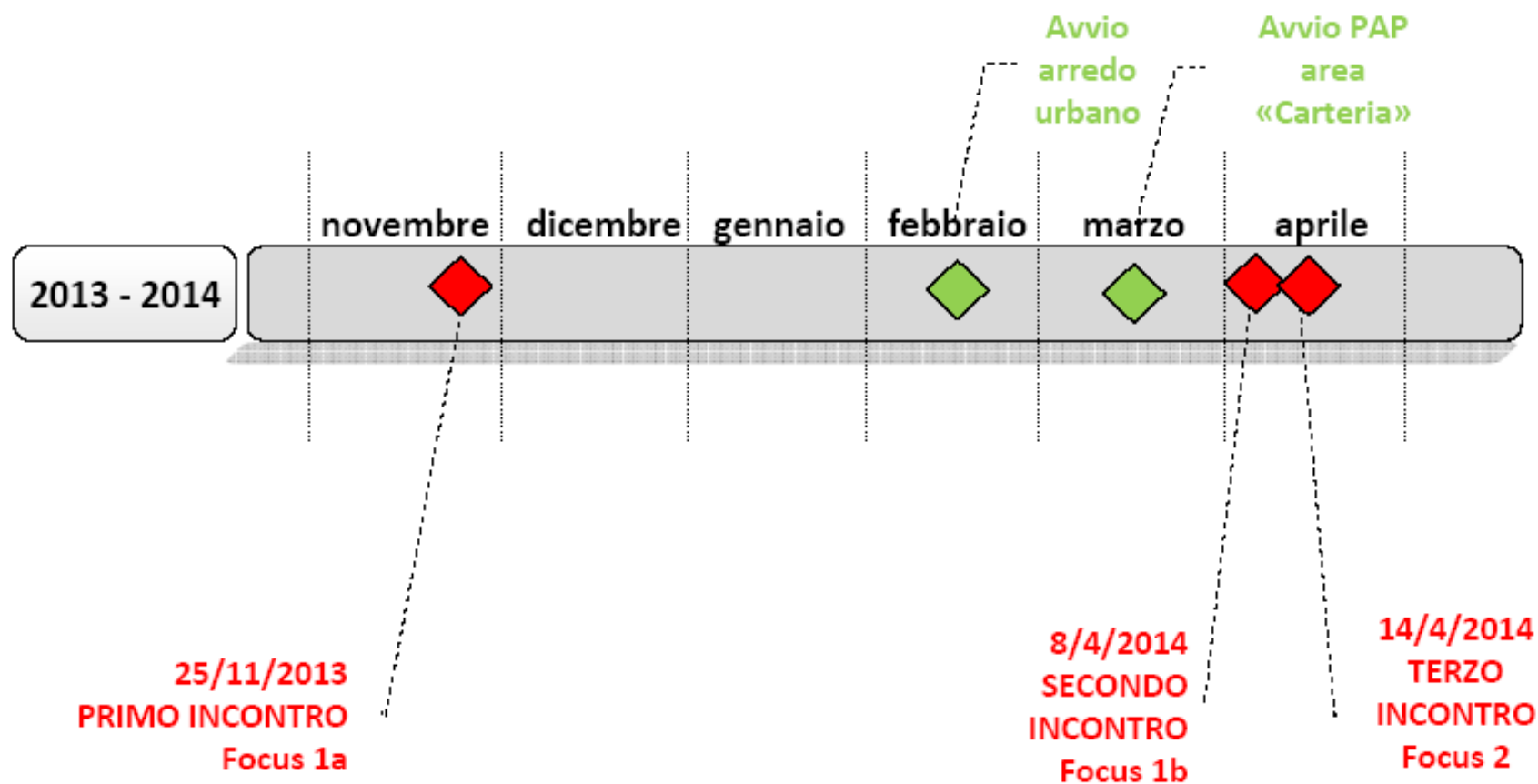
○ **Primo gruppo – Focus 1.** E' stato coinvolto in due incontri: uno prima dell'avvio del progetto e uno a progetto ultimato. Questo secondo incontro ha avuto l'obiettivo di valutare la percezione del servizio finale correlato alle aspettative create nel primo incontro e analizzare come si fosse modificata la priorità dei fattori di importanza nel post avvio dei nuovi servizi.

○ **Secondo gruppo – Focus 2.** E' stato coinvolto in un unico incontro a progetto ultimato. I partecipanti sono stati scelti tra i cittadini/esercenti della zona «Carteria» interessata dalla sperimentazione del Porta a Porta. Tramite questo incontro è stato possibile valutare la percezione del servizio finale, non condizionato da aspettative e informazioni fornite in precedenti iniziative di coinvolgimento mirate.

Il processo comunicativo e la rilevanza dei risultati assumono ulteriore significato tramite la modalità comparativa fra i due gruppi



Programmazione degli incontri: tempistiche



Conclusioni

- ✓ Il progetto pilota ha permesso di individuare fra gli aspetti/indicatori rappresentativi del servizio erogato quelli maggiormente sensibili. Inoltre è emerso come, tramite un'oculata progettazione ed esecuzione di metodologie di ascolto dell'utenza, si possa individuare la reale percezione dei fattori di qualità sia attraverso la conferma/selezione di Indicatori specifici sia tramite la stessa "esecuzione" e il "follow-up" del Focus/Group.
- ✓ Partendo dall'assunto che "comunicare è, innanzitutto, saper ascoltare", la scelta di questo delicato e "sensibile" strumento di comunicazione, quale il "Focus-Group", enfatizza il ruolo di "Ascolto Attivo". A questo fa da riscontro l'elemento "Partecipativo" basato sul ruolo attivo dei partecipanti e sulla loro percezione di realtà. L'implementazione di questo strumento consente infatti di gestire questo fattore ostativo, "filtrando" aspetti razionali con aspetti emotivi e perseguendo l'obiettivo del Focus sotto il profilo della "spendibilità" dei dati raccolti commisurata all' "attendibilità" delle opinioni espresse.
- ✓ Lo strumento stesso rappresenta una nuova e semplice modalità di monitoraggio e controllo della percezione dei servizi erogati. Il progetto pilota ha permesso di avviare la comprensione di come la qualità del servizio erogato condiziona la qualità percepita dall'utente, al fine di consolidare un alto livello di efficienza permettendo di servire le reali esigenze dell'utenza.



GRAZIE!



**Festa delle città civili
con i volontari della
città di Modena**

12 Ottobre 2013

PER INFORMAZIONI: www.retecittasane.it - cittasane@comune.modena.it

